



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DE SU TRABALLU, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

C.A.S.L.I.S.
Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in
Sardegna

Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.
Codice CUP di Progetto: CUP E71D21000390007

Check list, scheda degli indicatori utili per una prima valutazione di persone provenienti da sfruttamento lavorativo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



IMPRESA SOCIALE
STUDIO E PROGETTO 2
www.studioprogetto2.it



ISTORCOOP
Istituto sardo per la Formazione cooperativa





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

C.A.S.L.I.S.
Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in
Sardegna

Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.
Codice CUP di Progetto: CUP E71D21000390007

Esistono degli indicatori particolari che devono far sorgere nel professionista di qualsiasi servizio che entra in contatto con una persona straniera il dubbio che quella persona sia sfruttato/a in ambito lavorativo. La nazionalità è, in tal senso, uno dei primi elementi da tenere in considerazione poiché, come registrato negli ultimi anni, ad essere sfruttate sono persone provenienti dal Nord Africa, dal Bangladesh, Pakistan, Africa Sub Sahariana ma anche dall'Est Europa (Romania, Ucraina etc.) unita alle modalità di arrivo nel nostro paese. Altri indicatori utili da tener in considerazione sono legati alla tipologia dell'attività lavorativa, oppure alle condizioni psico-fisiche manifestate dalla persona che entra in contatto con i servizi. Gli ambiti di sfruttamento in cui gli stranieri impiegati potrebbero incorrere in una situazione di sfruttamento sono: agricoltura (caporalato), allevamento, edilizia, ristorazione, logistica, portuale, cura alla persona (assistente familiare/badando), settore turistico, servizi di consegna a domicilio (rider) etc.

In particolare:

La persona NON DICHIARA UN LAVORO, MA:

- Si sposta giornalmente, con orari stabili o al contrario inconsueti senza comunicare chiaramente dove si reca o come occupa il tempo;
- Si presenta con vestiario non pulito o che ha subito dei danni (strappi ad esempi);
- Segni di escoriazioni sul corpo (braccia, mani, gambe).

La persona DICHIARA UN LAVORO MA:

- Non ha nessun contratto, o ha una tipologia di contratto non adatto al lavoro che svolge;
- Il contratto è scritto in una lingua della quale la persona non ha comprensione;
- Mette a rischio la salute e la sicurezza della persona (ad esempio non vengono forniti al lavoratore indumenti ed equipaggiamenti di protezione, la persona utilizza apparecchiature o mezzi senza avere le dovute competenze o certificazioni);
- Lavora per troppe ore consecutive, senza pause o riposi prefissati. La persona è costretta a lavorare in ogni circostanza (p.es. deve lavorare anche se è malata o subito dopo un incidente o infortunio);
- La paga è troppo bassa rispetto al corrispettivo di ore svolte e/o alla tipologia di mansione;
- La persona viene minacciata, offesa o umiliata sul posto di lavoro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



IMPRESA SOCIALE
STUDIO E PROGETTO 2
www.studioprogetto2.it



ISTORCOOP
Istituto di Ricerca e Sviluppo
Formazione cooperativa





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

C.A.S.L.I.S.
Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in
Sardegna

Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006,
gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e
delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.
Codice CUP di Progetto: CUP E71D21000390007

- Il datore di lavoro trattiene tutti i documenti o solo una parte dei documenti del/la lavoratore/trice, formalizza domande a proprie spese per la regolarizzazione del/la dipendente (sanatoria);
- Non possiede mezzi finanziari o ne possiede pochissimi, possiede pochi indumenti;
- Esiste un intermediario straniero che confisca dei proventi dall'attività lavorativa o gestisce le assegnazioni delle giornate lavorative, i luoghi e gli spostamenti;
- La persona vive nel luogo di lavoro, isolata, la sua libertà di movimento è limitata.
- Gli ambienti di vita non possiedono una abitabilità e non sono consoni ad una vita dignitosa;
- Il datore di lavoro confisca parte o tutto il guadagno versato al/la dipendente;
- Una parte dei guadagni viene versata al di fuori della busta paga;
- La persona non può dare le dimissioni;
- L'accesso all'assistenza medica è reso difficile, rifiutato o impossibile.

STATO PSICO-FISICO della persona:

- Diffidente, il suo comportamento può essere condizionato da altri connazionali che controllano azioni e parole (in qualità di benefattori, o di datori di lavoro).
- Appare più ansioso/a del solito, ma non vuole esternare le sue preoccupazioni.
- Manifesta segni di stanchezza: potrebbe essere dovuto alle troppe ore di lavoro.
- Presenta ferite: potrebbe svolgere un lavoro pesante fisicamente o pericoloso.
- Dà l'impressione che il suo datore di lavoro gli/le abbia detto ciò che deve raccontare.

MODALITÀ INGRESSO IN ITALIA

Dalla storia emerge che:

- È arrivato/a in Italia in modo irregolare;
- Il viaggio irregolare in Italia è stato molto costoso.
- Ha contratto un debito per il viaggio che deve ripagare;
- L'ingresso in Italia potrebbe essere avvenuto con documenti falsi e/o al seguito di familiari o amici.
- Coloro che hanno reclutato la persona le hanno procurato i documenti di viaggio, in particolare un passaporto;
- Un'altra persona ha organizzato il viaggio, procurato il visto ed eventualmente un/a garante. Per procurarsi il visto la persona è stata magari accompagnata all'ambasciata da coloro che l'hanno reclutata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



IMPRESA SOCIALE
STUDIO E PROGETTO 2
www.studioprogetto2.it



ISTORCOOP
Istituto per la Cooperazione e la Formazione





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

C.A.S.L.I.S.
Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in
Sardegna

Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006,
gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e
delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.
Codice CUP di Progetto: CUP E71D21000390007

Qualora, presso i servizi che operano con le persone di origine straniera, si riconoscano nei beneficiari incontrati uno o più indicatori sopraccitati si consiglia di rivolgersi sempre agli sportelli di identificazione della Congregazione FdC per un chiarimento, approfondimento o invio diretto contattando i seguenti riferimenti telefonici:

070 3423739 e 3420917789

segreteriafdccaslis@libero.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



IMPRESA SOCIALE
STUDIO E PROGETTO 2
www.studioprogetto2.it



ISTORCOOP
Istituto sardo per la Formazione cooperativa

